

## Regione Campania

Relazione per il Progetto Rischio Cardiovascolare al 30/04/2008

Referente Istituzionale del Progetto - Dott. Renato Pizzuti

[r.pizzuti@regione.campania.it](mailto:r.pizzuti@regione.campania.it)

Nel corso del primo periodo del Progetto Rischio Cardiovascolare, nell'ambito del PRPA, vi sono stati numerosi segnali di forte apprezzamento, da parte delle altre Regioni e del CCM, per la qualità delle iniziative programmate e da intraprendere e più in generale per il lavoro svolto dalla nostra Regione sul tema specifico, come testimoniato in numerose occasioni, incluso il Convegno Nazionale del CCM, tenutosi a Roma il 3 e 4 luglio, alla presenza del Ministro della Salute, in cui si è fatto il punto della situazione nazionale sui piani di prevenzione.

Nella fase di piena attuazione che prevede un impegno organizzativo di un certo rilievo sono emerse specifiche criticità che hanno messo in ritardo l'avvio delle varie fasi previste dal cronoprogramma.

In particolare sono emerse per le singole azione previste dal cronoprogramma le seguenti problematiche:

**Azione 3 - Campagna di arruolamento dei MMG ed identificazione di operatori e strutture da coinvolgere in attività integrate**

Questa attività è stata fortemente penalizzata dalla mancata attuazione di un programma di collaborazione tra la Regione e le organizzazione dei MMG, che è ancora oggetto di contrattazione.

**Azione 4 - Formulazione e attuazione di un Piano di Formazione (integrazione con CCM, ISS).** Anche in questo caso la mancanza dell'accordo con i MMG ha impedito la formalizzazione di un piano di formazione integrato che coinvolgesse innanzitutto questi operatori e contestualmente anche altri operatori del SSR. Nota positiva l'avvio dei contatti tra Regione e ISS per attivare anche in Campania iniziative connesse al Piano di Formazione Nazionale previsto da uno specifico finanziamento del CCM per la gestione del rischio cardiovascolare da parte dei MMG.

**Azione 5 - Preparazione del sistema informativo con l'attivazione del programma per il punteggio e la carta del rischio (integrazione con CCM, ISS, SIMMG), definizione centrale del database per archivi esportati da Cuore.exe**

Sono stati avviati i contatti tra ARSAN e OER per individuare i percorsi del sistema informativo per seguire l'attuazione e la valutazione del Progetto

**Azione 6 - Formulazione linee guida operative sui Percorsi diagnostico terapeutici - integrazione attività Operatori Servizi/ MMG**

Il ritardo dei punti precedenti ha prodotto difficoltà a divulgare i contenuti del Piano, il suo valore strategico anche sul piano finanziario, le linee guida per la stesura dei piani aziendali sulle singole tematiche. Tali tematiche potranno tuttavia a breve essere affrontate sul piano di formulazione strategica in una riunione in via di convocazione con i Direttori Generali delle AASSL.

**Azione 7 - Adeguamento delle AA.SS.LL. alle Linee guida**

E' stato evidentemente non praticabile questo tipo di attività, in considerazione di quanto osservato ai punti precedenti

Azione 8 - Attivazione dello screening del rischio cardiovascolare individuale

Anche in questo caso vale quanto detto al punto precedente. Si può rilevare, in ogni caso, l'esistenza di un'attività sperimentale di uso di materiali informativo-conoscitivi in essere nell'AOU Federico II per la prevenzione del rischio cardiovascolare tra le dipendenti di sesso femminile, in svolgimento grazie a una quota del finanziamento previsto dall'ISS sul rischio cardiovascolare in Italia, su indicazione del CCM

Azione 9 - Sperimentazione e adozione di un sistema di valutazione e controllo di qualità  
E' evidente che questa azione non poteva essere avviata in mancanza di programmi da valutare

Azione 10 - Monitoraggio tramite indicatori (report dei Servizi Epidemiologia delle ASL) e tramite survey PASSI

Sono stati messi in campo i contatti con i Servizi di Epidemiologia delle ASL in attesa dell'avvio della attività. Il progetto PASSI è stato comunque implementato.

L'implementazione dello studio PASSI, che prevede survey specifici sulle azioni previste dai Progetti ed i loro effetti potenziali, costituisce in ogni caso un elemento di vantaggio per impiantare il sistema di valutazione delle attività dei Progetti, una volta che, risolta la criticità essenziale, queste siano state completamente attivate.

Si prevede pertanto di adottare il sistema PASSI quale indicatore dello stato di avanzamento del Progetto

In sostanza la vera criticità è stata trovata nella mancata stipula di una forma di collaborazione tra l'istituzione regionale e di MMG, che ha conseguentemente ritardato e reso inefficaci i punti conseguenti

Il ritardo organizzativo ha prodotto difficoltà a divulgare i contenuti del Piano, il suo valore strategico anche sul piano finanziario, le linee guida per la stesura dei piani aziendali sulle singole tematiche.

In ogni caso si ha evidenza della adozione spontanea della carta del rischio cardiovascolare da molti Medici di Medicina Generale.

Nel corso dell'anno 2008 si prevede di superare, almeno parzialmente, le criticità evidenziate attuando le seguenti attività:

- adozione del piano di formazione e completamento della formazione centralizzata dei referenti aziendali;
- istituzione di un Tavolo di Lavoro con i Referenti Aziendali del Piano di Prevenzione in oggetto;
- erogazione dei fondi vincolati ex CIPE alle AA.SS.LL. coinvolte;
- completamento del survey campionario PASSI sulla adozione della Carta del Rischio con rappresentatività a livello aziendale.

Al momento la previsione dei tempi per l'avvio delle attività rimane fortemente dipendente dalla soluzione della criticità. In ogni caso, su sollecitazione del referente istituzionale del Progetto sono avviate alcune soluzioni organizzative, tra le quali l'individuazione di un dirigente dell'Area cui affidare compiti di collegamento, un'agenda di riunioni congiunte con la componente regionale del tavolo di negoziazione per il contratto della Medicina Generale, l'individuazione di funzionari con specifico carico di lavoro, mentre è previsto la formalizzazione di un tavolo tecnico dei referenti, al fine di recuperare in parte il ritardo accumulato.

Il Referente Istituzionale del Progetto  
Dott. Renato Pizzuti